
SVOLTA NELLA SANITÀ, DOPO TRE ANNI DI LIMITAZIONI. RIPRISTINATI I VECCHI ORARI

Ospedali, porte aperte ai parenti Asl2: l'allarme Covid è superato

Ammessa una persona alla volta per ciascun paziente, ma non serve più telefonare per prenotare le visite

Riaprono le visite ai parenti dei ricoverati in ospedale. Lo ha annunciato l'Asl, poiché «al momento in provincia c'è una bassa circolazione di Sars-CoV-2». In tutti gli ospedali della provincia da oggi è ammesso un parente alla volta per ogni paziente. Visite consentite dalle 12.30 alle 14.30 e dalle 18.30 alle 20, senza bisogno di prenotazione telefonica.

LUISA BARBERIS / ALL'INTERNO

Covid, l'emergenza è finita

Gli ospedali riaprono ai parenti

Ripristinati i vecchi orari di visita nei reparti. Per ogni paziente ammessa una persona alla volta

LUISA BARBERIS

Riaprono le visite dei parenti ai pazienti ricoverati in ospedale, così una carezza e il calore della famiglia tornano ad affiancare le cure. La svolta nel Savonese è arrivata ieri, dopo che l'Asl ha effettuato un'attenta valutazione della circolazione virale, arrivando a conclusioni rassicuranti: «Al momento in provincia c'è una bassa circolazione di Sars-CoV-2; è diminuita la patogenicità delle varianti circolanti, si vede l'efficacia delle campagne vaccinali. Per questo è stato possibile individuare un nuovo orario di apertura per le visite ai pazienti delle strutture di degenza». Il risultato è che da oggi i reparti riaprono le porte al pubblico: le visite saranno consentite dalle 12.30 alle 14.30 e nel pomeriggio dalle 18.30 alle ore 20, senza bisogno di prenotazione telefonica. L'Asl ha riconosciuto l'importanza psicologica e sociale, l'aspetto legato all'assistenza, che derivano dall'avere accanto i propri cari durante un ricovero.



L'esterno dell'ospedale San Paolo di Savona e un reparto: visite consentite dalle 12.30 alle 14.30 e dalle 18.30 alle 20



Ma il ritorno alla normalità sarà comunque ancora accompagnato da qualche accortezza. Le visite ai pazienti ricoverati sono garantite ai visitatori di età superiore ai 14 anni e in tutte le strutture sarà ammesso un unico visitatore alla volta per ogni degente. Rimane garantito l'accesso ai caregiver (assistenti) di pazienti fragili.

Un capitolo a parte meritano i reparti di Pediatria e Ostetricia. Nel primo caso i minori non saranno mai soli: sono sempre garantiti l'accesso e la permanenza a genitori, caregiver o tutori. In Ostetricia i futuri papà (o comunque una persona indicata dalla neo-mamma) potrà sempre entrare in reparto per assistere al momen-

to del parto, quindi sarà permesso stare accanto alla donna e al bambino. L'orario di visita è dalle ore 10 alle 22. Si torna alla normalità, ma l'imperativo dell'Asl resta garantire la massima tutela dei pazienti ricoverati, soprattutto se fragili, e dei sanitari. «Permane l'obbligo da parte dei visitatori di indossare corretta-

mente i dispositivi di protezione delle vie respiratorie - avverte l'Asl - e si sconsiglia l'accesso alle strutture ospedaliere ai visitatori con sintomi respiratori. I responsabili dei vari reparti possono effettuare variazioni, se indispensabili». L'obbligo della mascherina Ffp2 resta per il personale sanitario. —